

P intervento

«L' aumento del suolo pubblico per i bar non può essere che uno scherzo...»



BALZELLO
Pieragnoli (sotto)
contesta l'aumento
della «Tosap»



SIAMO increduli e sorpresi di fronte al possibile aumento della tassa del suolo pubblico per bar e ristoranti del centro storico. Non può trattarsi che di una battuta infelice o di uno scherzo in ritardo rispetto ad Halloween. Mi sembra impossibile che qualcuno possa aver ragionevolmente pensato a un provvedimento del genere. In un momento di grave crisi economica e di forte flessione dei consumi come quello attuale, sarebbe la catastrofe per il commercio della nostra città.

LE ATTIVITA' del centro storico, comprese quelle della ristorazione e della somministrazione, subiscono infiniti disagi e difficoltà economiche, gravate da balzelli, controlli e restrizioni di ogni tipo. Costi di gestione altissimi, viabilità inefficiente, parcheggi iper-costosi e inadeguati, arredo urbano obsoleto, insicurezza diffusa, generale mancanza di servizi. A fronte di questo quadro per nulla lusinghiero, invece di

ottenere sostegno, assistenza, deregulation, come accade in altre città, ristoratori e bar pisani dovrebbero subire lo schiaffo di un ulteriore, ingiustificato aumento. Se qualcuno vuole il deserto totale in centro storico ha trovato la strada giusta.

MI AUGURO di tutto cuore che l'indiscrezione non abbia alcun fondamento di realtà. Come Confcommercio-Pisa faremo tutto quanto in nostro potere per scongiurare una ipotesi così sicagurata e tristemente vessatoria nei confronti dei commercianti cittadini. Vogliamo essere chiari: questo modo "feudale" di procedere alla tassazione di imprenditori e commercianti della città deve finire una volta per tutte.

Federico Pieragnoli
direttore di Confcommercio-Pisa

